

GERANO

STOP

ANNO XXXIX, n. 154-Giu.10

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

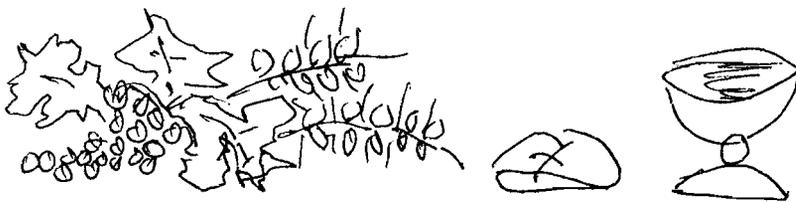
LAVORI E MIGLIORIE NELLE CHIESE

Le prime a raccogliere i messaggi di esigenze della comunità, sono le confraternite e così nel mese di giugno, la Confraternita della Madonna del Cuore con a capo il priore Di Priamo Giuseppe, apre una sottoscrizione e mette a disposizione i risparmi associativi per l'istallazione dell'impianto di riscaldamento della chiesa di S.Maria. Tra il 24 e il 28/06, all'interno sopra il cornicione della chiesa, senza menomarne la linea architettonica, vengono installati quattro radiatori di potenza sufficiente alla navata, dalla ditta EKKLESIA srl, per una spesa complessiva di 10.500 euro. Il Direttivo del sodalizio, fattosi promotore della bella iniziativa, è fiducioso di colmare le rate, sperando anche sul generoso apporto dei fedeli.

Sulla medesima lunghezza d'onda, si porta il Direttivo della Confraternita di S.Rocco con il priore Viotti Antonio, che procrastinando il riscaldamento, si impegna per la costruzione delle rimanenti otto finestre ormai storiche della Chiesa di S.Lorenzo. Al momento il fondo della Confraternita di euro 5.500 verrà integrato dalla parrocchia fino ad un importo di spesa di euro 8.500. Approfitando dello

LA BELLA NOTIZIA PER LA CHIESA TIBURTINA: *Don Ernesto Rapone è stato ordinato sacerdote!*

~~~~~



Nella messa vespertina del 12/06, Mons Mauro Parmeggiani nella cattedrale di S.Lorenzo in Tivoli, ha conferito – dopo sette anni in diocesi e a conclusione dell'Anno Sacerdotale – l'ordine sacro a D.Ernesto Rapone, con la partecipazione di una folta rappresentanza del clero e con il tempio gremito di fedeli. Nell'omelia, ha tra l'altro precisato: "Anche per te, caro Ernesto, valgono le parole di Sant'Agostino quando parlando ai sacerdoti su questo tema diceva: *E noi che cosa siamo? Ministri di Cristo, suoi servitori, perché quando distribuiamo a voi non è cosa nostra, ma lo tiriamo fuori dalla sua dispensa. E anche noi viviamo di essa, perché siamo servi come voi*" (Discorso 229/E,4).

Noi siamo lieti di dare la notizia dell'avvenimento, dato che l'ordinazione del novello sacerdote ci vede compartecipi della festa e della gioia, condivise da altre comunità parrocchiali: Subiaco dove Ernesto è nato e si è maturato; Castel Madama dove da un anno vi opera pastoralmente in quanto diacono, Gerano perché la sua mamma Graziella è geranese e ancor più la sua nonna Enza, la quale accoglieva a casa il nipote per lunghi periodi di vacanza o giorni di festa. Proprio al termine della solenne celebrazione, tra i

scarso bel tempo, anche nella chiesa di S.Anatolia si stanno effettuando dei lavori sui muri perimetrali (lato Nord ed Est) per limitare i danni dell'umidità, per rinforzare il piccolo campanile scarnito dalle intemperie e angoli del tetto che lasciano infiltrazioni d'acqua.

La cura ordinaria degli edifici di culto, sicuramente ci previene da spese superiori impreviste, nel contempo denota zelo e premura della comunità cristiana verso quei luoghi che ci identificano e significano la presenza di Dio tra noi.

**Don Giovanni**

\*\*\*\*\*

**PENSIERO DEL MESE**

\*\*\*\*\*

"APRITE LE PORTE AL REDENTORE" (Lettera per la Visita Pastorale alla Chiesa di Tivoli) del vescovo Mauro P. :

Sì, la mia Visita Pastorale, che si colloca nel secondo decennio del XXI secolo, porrà certamente attenzione alla struttura della Chiesa dal punto di vista giuridico e burocratico, alla verifica burocratica dei libri e delle altre realtà organizzative, ma ciò che mi sta più a cuore mentre mi appresto a visitare le nostre comunità è l'annuncio del Vangelo, poiché siamo in una situazione dal punto di vista ecclesiale che non esito a definire di crisi e se dovessi perdere tempo per controllare il passato potrei e potremmo rischiare di farci scappare di mano il futuro. Da una prima impressione che mi sono fatto della nostra Chiesa è che, un po' come dappertutto, non abbiamo tantissime energie e quelle che abbiamo occorre che le centriamo soprattutto sull'annuncio del Vangelo e sull'organizzazione futura della nostra Chiesa (Aprite le porte..., n.4, pag.18)

\*\*\*\*\*

ringraziamenti espressi da Don Ernesto, abbiamo ascoltato con meraviglia e stupore il "grazie alla Comunità di Gerano", dove come piccolo ministrante nella Chiesa di S.Maria (quasi attigua alla casa della nonna) il chierichetto ha cominciato a sentire e corrispondere alla chiamata di Dio.

In seguito Ernesto, si è fatto sempre presente per il servizio nelle nostre funzioni religiose e festività, specialmente nelle grandi ricorrenze, come processione della patrona S.Anatolia, Calata e festa della Madonna del Cuore ed altre solennità.

Anche S.Ecc.za Mons. Parmeggiani, dopo la lettura del telegramma inviato da Sua Santità Benedetto XVI, ha ribadito il ringraziamento alla nostra comunità, sottolineando anzi: "Grazie a tutti coloro che hanno pregato per la maturazione di questa vocazione e continueranno a pregare".

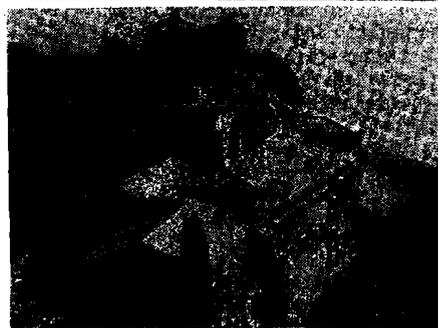
Gerano, da parte sua ha partecipato al sacro rito in modo significativo, con le autorità, il sindaco Andrea Eumeni, il parroco d.Giovanni, i parenti della famiglie Di Tomassi e Dolfi e larga presenza di fedeli. Nel frattempo restiamo in attesa di festeggiare il novello sacerdote Don Ernesto e di riceverne la benedizione, nella sua Prima Messa proprio a S.Maria, concordata per la domenica 11 luglio p.v., ore 11,00. "Benedetto colui che viene nel nome del Signore!".

**Il Parroco**

~~~~~

XV° CENTENARIO DEL SANTUARIO SANTA MARIA DELLE DRAZIE della MENTORELLA

Il papa ha nominato il cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione dei vescovi, inviato speciale alla celebrazione del XV° centenario del santuario di Santa Maria delle Grazie Madonna della Mentorella, in programma **Domenica 29 Agosto p.v.**, con messa

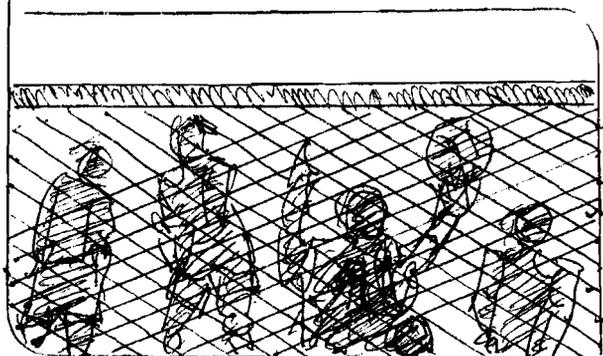


ore 11,00 e benedizione di una copia dell'immagine sacra che passerà per le parrocchie della diocesi di Tivoli, in preparazione della Visita Pastorale del Vescovo. Alla partecipazione dell'evento millenario, mons.Mauro Parmeggiani ha esortato tutti i sacerdoti, diaconi, seminaristi, religiosi e religiose, soci delle confraternite e fedeli laici tiburtini, rimarcando nella lettera "l'altissimo onore che il Papa ha voluto riservare alla Diocesi di Tivoli". (Lettera del 26-06-2010)

~~~~~

**SPORT+CALCIO+SPORT+CALCIO**

**A.S. Gerano. Sveglia!  
C'è il rischio di sparire.**



Dicono che l'amarezza e la tristezza siano peggiori di una vera e propria arrabbiatura, che sfuma in un momento. Certo è che in questi giorni l'atmosfera intorno alla nostra squadra di calcio non lascia spazio ad un futuro roseo, a concrete soluzioni e far sì che l'AS Gerano 1967 continui a calcare i campi di calcio come ha fatto per più di quarant'anni. Sì, c'è il serio rischio che tutto finisca, che arrivi la fine anche per la nostra gloriosa società calcistica. E quell'amarezza traspare tutta dalle parole del Presidente Mauro Proietti: *"Dovremmo essere qui a parlare di una stagione tutto sommato positiva e dei progetti per il futuro, invece siamo qui a parlare di un futuro che, probabilmente, non ci sarà. Qualche anno fa, dopo i "noti fatti", tutta la popolazione era in piazza a gridare vendetta e volere giustizia. Subito dopo però, dopo il lavoro svolto per recuperare titolo, categoria e gli anni di gloria, le riunioni andavano semideserte. Come mai tutto questo? Molti hanno utilizzato la sempre buona scusa della politica (potevano farsi avanti, gli avrei lasciato la presidenza ma li avrei sostenuti), altri problemi vari e così, tutti quelli che piangevano durante il teatro estivo, alle note di "non c'è più niente da fare", quando c'era di nuovo da fare sono scomparsi e non hanno contribuito né economicamente come soci, né come collaborazioni varie. E' un vero e proprio sfogo, quello del Presidente, che ci tiene a ricordare anche chi, negli anni, al Santa Maria ha svolto con entusiasmo, determinazione e in mezzo a moltissime difficoltà il proprio lavoro a fianco della squadra: "Come sempre - ha ricordato il Presidente Proietti - ci siamo ritrovati ben pochi (tra tutti l'encomiabile Egidio*

*Ricotta e gli infaticabili Tonino e Domenico, insieme all'Ass.re Danilo Felici e i suoi ragazzi che ci sono stati sempre vicini) a portare avanti un campionato che ci ha regalato anche qualche soddisfazione, cogliendo ben prima del termine del campionato la salvezza matematica, obiettivo ambizioso per una squadra nata in ritardo. Oggi la situazione è ben diversa, servono collaboratori, sponsor e buona volontà. Per quanto mi riguarda sono abituato a lavorare con serietà e non potendo, per questioni di tempo, seguire tutte le questioni relative non mi sento di andare avanti come presidente, senza contare lo sforzo economico sostenuto personalmente e la delusione di vedere un paese senza più entusiasmo. Ho recuperato un titolo svenduto, l'AS Gerano è ancora in prima categoria, mi domando se fosse veramente necessario. Speravo che la mia rinuncia facesse sì che i pochi che accampano la mia presenza come scusa politica si facessero avanti ma, nella riunione organizzata per dare il via alla prossima stagione eravamo sempre e solo gli stessi, pochi". Ed infine, il Presidente chiosa: "Sono giunto all'amara conclusione che i geranesi non meritino più una squadra di calcio. Forse perché i calciatori nostrani sono rimasti veramente pochi e seguire e soprattutto "pagare" per vedere in campo persone che non si conoscono non è molto stimolante. Diamo per buona questa scusa così, magari, le coscienze di chi lascia morire un paese sono salve. Bontà loro. Io, siccome sono troppo legato a questa maglia, se qualcuno si facesse avanti nei prossimi incontri sarei pronto a sostenerlo in ogni modo, con lo stesso entusiasmo di sempre".*

**Andrea Proietti**

\*\*\*\*\*

**NOTIZIARIO**

**BILANCIO FESTEGGIAMENTI DELLA MADONNA DEL CUORE 2010**

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Raccolta offerte e incasso vendita Cartellina-ricordo(+930,00) **Entrate Tot.€ 23.081.050.**

**Uscite:** Illuminazione € 3.900.00; Fiori-Infiorata e tappeto € 6.480.00; Spettacolo Pirotecnico e spese correlate € 5.500.00; Concorso Poetico € 350.00; Servizio Bandistico € 1.800.00; Manifesti e pub-

blicità € 305.00; Esposizioni, mostre, abbellimento urbano € 1.077.00; Stampa Cartellina-ricordo € 1.230.00; Panini infioratori e mini infioratori € 170.00; Spese di culto € 600.00; Aumento potenza Enel € 720.00; Plastificazione bozzetti e varie € 94.00; **Tot.Uscite € 22.226.00; Avanzo € 855,50 devoluto** alle casse della Confraternita della Madonna del Cuore quale contributo per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento della Chiesa di S.Maria Assunta.(*Presidente del Comitato Clementi Alessandra*).

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

## **Gerano in pellegrinaggio alla Sacra Sindone**

Anche la comunità parrocchiale di Gerano, su iniziativa della Confraternita di San Rocco, ha preso parte, il 9 e 10 maggio scorsi, all'ostensione della Sacra Sindone, a Torino, sul tema "*Passio Christi, Passio Hominis*". Un pullman di 50 persone è partito alla volta del Piemonte per un pellegrinaggio di fede, davanti al sacro lino che ha avvolto il corpo di Gesù Cristo nel sepolcro. In questi due giorni, oltre alla visita alla Sindone all'interno del Duomo di Torino, i pellegrini geranesi hanno avuto modo di visitare anche altri centri e luoghi d'interesse della città, come musei e mostre sull'ostensione e soprattutto il Cottolengo e la Basilica di Superga.

**Andrea Proietti**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

## **2 GIUGNO: Pellegrinaggio alla Mentorella**

Immane per l'ottavo anno consecutivo il pellegrinaggio al Santuario della Mentorella organizzato dalle Confraternite (Madonna del Cuore, San Rocco e Santissima Trinità), in collaborazione con la Protezione Civile, la Pro-Loce e il Comune. Di buon mattino uno sparuto gruppo di 30-35 (pochi ma buoni) pellegrini si ritrova al piazzale della Repubblica pronti per vivere una giornata diversa, in cui si combinano in una sintesi ammirabile preghiera e riflessione, amore per l'ambiente e cura della persona. E mai come quest'anno il tema della giornata era appropriato: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza... ed ecco era cosa molto buona". Il piccolo corteo, partito dal tempio della Madonna del Cuore, va crescendo man mano che si giunge alla pianura, tutto rivolto

immediatamente all'ambita meta, lassù in alto, già illuminata da un tiepido sole primaverile (sul monte comunque, siamo circa 160 persone, dato che si sono uniti quelli venuti in macchina). Guidati dall'enciclica di Benedetto XVI "Caritas in Veritate", i pellegrini riflettono e si interrogano sul creato, dono di Dio, sul rispetto della persona e dell'ambiente con uno sguardo particolare e solidale ai paesi più poveri e alle nuove generazioni. Alla messa, celebrata da don Giovanni, partecipano anche i pellegrini di San Gregorio. A coronamento della bellissima mattinata c'è il momento della condivisione del pranzo: dopo il primo piatto preparato dalla proloce, ogni famiglia fa a gara ad offrire agli altri specialità culinarie, vino e dolci portati con sé. Il rosario alla Vergine per concludere e ringraziare: ed ecco spuntar fuori dalle tasche tante corone!

**Sebastiano Placidini**

## **L'OMAGGIO DEGLI OLANDESI**

Gli affezionati ospiti dell'Olanda, professionisti in musica e pittura, ci hanno allietato con due esibizioni: il 6/05 "Concerto "Fiore Musicale" (repertorio di brani musicali e vocali, da Claudio Monteverdi a W.A. Mozart e G. Rossini) eseguiti dal coro, solisti e musicisti (Evelin Jutev liuto, Coose Kempers flauto, Kees Arntzen chitarra, Judith Schotman cembalo, Marguerite Berreklouw flauto dolce, Siliva Tax violoncello, Lies Muller violino, Hannet Treumann soprano; il 14 maggio "Mostra Paesaggi Geranesi" di Zuzana Albrectova, José Hoogeboom, Madelon de Keizer, Stephma B. Maki, Cor Vink, Lili Vink guidati dai professori Bram Stoof e Maarten Welbergen..Noi onorati ci complimentiamo e ringraziamo indistintamente gli artisti, oltre al gesto di encomio delle autorità.



**SCHEDE STORICO - RELIGIOSA:**

Dalla presentazione della mostra **“Gli Atti di Battesimo dal 1611 al 2010”** (Festa Madonna del Cuore), a cura dell'Associazione Culturale Trellanum.



Il forte rinnovamento teologico-spirituale del Concilio di Trento(1545-1563) si riflette nella vita e nella pastorale della parrocchia, alla quale prescrizioni giuridico-canoniche impongono tra l'altro la registrazione continua del conferimento dei sacramenti ai propri fedeli. Contro gli attacchi dei riformatori (Lutero +1546, Melantone +1560, Calvino + 1564), che ritenevano i sacramenti amministrati dalla Chiesa “*segni vuoti o semplici cerimonie religiose in cui i fedeli esprimono la loro fede*”, il Concilio Tridentino nella sessione VII<sup>a</sup> del 3-03-1547, risponde: “*I sacramenti sono necessari alla salvezza (DS 1604);contengono la grazia che significano e la conferiscono a chi ad essa non pone ostacolo, quindi non sono segni esterni, né sono stati istituiti solamente per nutrire la fede (DS 1605-*

*1606); conferiscono la grazia “ex opere operato”(DS 1608), quando cioè il ministro abbia l'intenzione di fare almeno quel che fa la Chiesa (DS 1611) e, pur essendo egli in peccato mortale, compia ciò che è essenziale al sacramento (DS 1612)”. Così i parroci aprono i primi Liber Baptizatorum, cioè i Registri degli Atti di Battesimo, sacramento cardine della nuova alleanza che rimette il peccato originale sia ai bambini che agli adulti,dona la giustificazione interiore, imprime un carattere indelebile, incorpora a Cristo e alla Chiesa e investe il battezzato della dignità di figlio di Dio. Il Concilio Vaticano II (1963-66) evidenzierà l'aspetto ecclesiale del sacramento, segnalandone gli effetti principali: introduzione al mistero pasquale di Cristo,concessione del perdono dei peccati (originale ed attuali) e incorporazione alla Chiesa. L'andamento demografico di Gerano fa registrare una linea sempre crescente di abitanti:dalle 656 persone del 1640 si giunge al picco massimo di 1.956 del 1948, per poi ridiscendere in pochi anni alla quota stazionaria ultima 1.256 (2009), causata dal trapianto delle famiglie(n.) in Maremma e dall'esodo in cerca di lavoro (dopo l'abbandono dei campi e dei boschi) verso Tivoli-Villa Adriana e Roma.*

**ANDAMENTO DEMOGRAFICO E NASCITE**

**1640:** abitanti: 656 / famiglie:140 / nati:6(solo S.Lorenzo) (v.:*Visita Pastorale* di mons.Emilio Altieri per conto dell'Ab.Comm.rio card Antonio Barberini e*Libri Bat.t* **1730:** abitanti:1.147/ famiglie: 246/nati: 43. (v.:*Visita Pastorale* dell'Ab.Comm.rio card.Francesco Barberini e *Libri di Battesimo*) **1773:** abitanti:1.357 / famiglie: 476/nati: 56. (v.:*Visita Pastorale* dell'Ab.Comm.rio card.Giovanni Angelo Braschi e *Libri di Battesimo*) **1791:** abitanti: 1.180/famiglie: 282/ nati: 46 (v.:*Visita Pastorale* di mons.Vincenzo M.Ronconi deputato dal Papa Pio VI e *Libri di Battesimo*) **1804:** abitanti:1.070/famiglie: 259/ nati: 28. (v.:*Visita Pastorale* dell'Ab.Comm.rio card.P.Francesco Galleffi) **1873:** abitanti: 1.324/ famiglie: (S.Maria)102/ nati: 56 (v.:*Visita Pastorale* dell'Ab.Comm.rio card. Monaco La Valletta e *Libri di Battesimo*) **1898:** abitanti: 1.663/ famiglie:(S.Lorenzo)229/ nati: 60 (v.: *Visita Pastorale* del card.Luigi Macchi e *Libri di Battesimo*) **1930:** abitanti:1.838/ famiglie:..../nati:56 (v.:*Anagrafe Comunale e Libri Parrocch.* **1946:** abitanti: 1.906 / famiglie? / nati: 50 .. (v.:*Anagrafe Comunale e Libri Parrocchiali* **1948:** abitanti: 1.956 / famiglie? / nati: 47.. (v.: *Anagrafe Comunale e Libri Parrocchiali* **1958:** abitanti:1.519/ famiglie: 455/ nati:24 (v.: *Anagrafe Comunale e Libri di Batt.* **1975:** abitanti: 1.280 / famiglie: 400/nati:14 (v.:*Anagrafe Comunale e Libro di Batt.* **2000:** abitanti:1.215 / famiglie: 503 / nati: 8 (v.:*Anagrafe Comunale e Libro di Batte.* **2009:** abitanti:1.256/ famiglie: 548/nati: 6 (v.:*Anagrafe Comunale e Libro di Battes.*

**Rilievi:**

**COGNOMI DEI BATTEZZATI DAL 1611 al 1700 (Tempo in cui si battezzava nell'unico battistero di S.Maria)**

I **Cognomi** ancora in uso (o riapparsi) a Gerano, **dopo cinque secoli:** Alari,Bucaci, Bernardini,Censi,D'armini,De Angelis,Di Pietro,Di Priamo,De Propriis,Di Tomassi, Felici, Fubelli, Laudoni, Luciani, Luzi, Lombardozzi, DeLellis, Martini, Mattei,Nicolai,Orlandi,Patrizi, Pisanelli, Proietti, Sallusti, Simeoni,Tranquilli, Rozzi.

I **Cognomi** che vantano più nati, in percentuale, sono quelli che iniziano con la consonante **M**: Mando, Manni, Marchese, Martini, Masci, Maturi, Mastro Andrea, Mastrocola, Mastro Nicola, Mercuri, Milone, Molinari. Seguono quelli della **D**: D'Annibale, D'Alessandro, D'Arcangelo, D'Arminio, De Adorante, De Alario, De Alberto, De Ancicco, De Angelis, De Berardini, De Cesare, De Colis, De Corsi, De Crisostomo, De Diomete, De Flavio, De Fernando, De Filippi, De Jacopo, De Jacovelli, De Lepido, De Maria, De Priamo, De Pietro, De Oraziis, Del Vecchio, D'Ovidio, De Propriis, De Rossi, De Sanctis, De Tomasso, De Vespasiano, Di Cenzo, Di Fabi, Di Giacomo, Di Gregorio, Di Tito, Dominici. Quelli della **L**: Laurenzi, Lelli, Leoni, Lombardozi, Loreti, Luciani, Luzi. Quelli della **B**: Basili, Bertini, Bonelli, Bucci, Bruni. Quelli della **F**: Flamini, Felici, Fratini, Fubelli. Della **T**: Tamburini, Testa, Tiburzi, Timidei, Tranquilli, Tulli. Tra le ultime posizioni quelli della **P**: Palmeri, Paoli, Paolantoni, Paolucci, Pascucci, Patrizi, Perelli, Piglio, Pisanelli, Pizzi, Ponti, Proietti (o Proietto). I restanti, sempre del 1600, sono: Angeletti, Aquilani, Carchella, Carnevali, Cena, Cerreto, Cori, Curzi, Evangelisti, Gentili, Gregori, Orazi, Laggé, Relli, Ricci, Romuli, Santaroni, Santi, Scipioni, Sebastiani, Spalletta, Stazi, Venari, Vincenzi, Vittozzi, Zielli, Zucchetti. **Pochi** i cognomi che risultano illeggibili. **Alcuni** bambini portano i soli nomi del padre o della madre, e spesso questi recano il paese di provenienza (Pisoniano, Capena, Cerreto, Rocca S. Stefano, Rocca Canterano, Canterano, Subiaco). **Quattro** i casi di parto gemellare (uno nel 1611, un altro nel 1676 e due nel 1687. **Due o tre** i nascituri in pericolo di morte, battezzati dall'ostetrica.

*I nati e battezzati "Proietti", a Gerano, in 90 anni tra il 1611 e il 1700, sono 30; ad essi si possono aggiungere altri 3 di cui il padre è privo di paternità (contrassegnato dalla N) ed altri 3 (col solo nome della madre ed uno "spurio" di Subiaco).*

## ESPERIENZA SCOLASTICA

*(Intervista ad un reduce della 2<sup>a</sup> guerra mondiale).*

*"Mercoledì 3 febbraio a scuola è venuto il signor Luigi Felici, un uomo non molto alto, camminando lentamente si è avvicinato. Indossava una giacca grigia. I suoi capelli erano bianchi e bianchi erano i suoi baffi curati. Noi ci siamo seduti intorno a lui per ascoltare la sua storia, molto triste, vissuta nel campo di concentramento vicino Berlino.*

*Il signor Luigi si è seduto, ci osservava con i suoi occhi grandi scuri e lucidi, pieni di tristezza. Ha cominciato a raccontare. Le sue parole toccavano i nostri cuori come fossero schegge di marmo. Ha parlato della sua sofferenza, del freddo che ha sentito, lui e i suoi compagni lavoravano a diciotto gradi sotto lo zero vestiti semplicemente con una tuta estiva.*

*Dovevano lavorare 12 ore al giorno, non potevano lavarsi, i pidocchi coprivano tutti i suoi vestiti, le cimici li invadevano mentre cercavano di dormire. Erano molto dimagriti come fossero scheletri, pelle e ossa. La loro pelle per il freddo era diventata viola.*

*Il signor Luigi ha dovuto interrompere il suo racconto varie volte perché troppo forte è ancora l'emozione e troppo vivo ancora il ricordo di tutte quelle sofferenze. I suoi occhi diventavano lucidi e, ogni tanto cadeva qualche lacrima. Alcune volte si metteva la mano davanti la bocca e diceva: "questo non lo posso raccontare!" Talmente era grande la sofferenza. Le sue mani portano ancora i segni del duro lavoro, sono ruvide e tremolanti.*

*Grazie signor Luigi per averci raccontato una parte della sua vita, grazie per aver condiviso con noi una parte delle sue sofferenze. Grazie ancora per il suo co-*

*raggio e per la sua commozione. (Gli Alunni di Classe II e IV della Scuola Primaria di Gerano).*

## AMARE GLI ANIMALI E NON SOLO

Chiunque arrivi a Gerano e fa un giro per il paese non può fare altro che apprezzare la bellezza e, soprattutto, la tranquillità che in altre parti, come le cosiddette "città d'arte", stanno tentando di riconquistare chiudendo i centri storici al traffico caotico e inquinante.

Negli ultimi anni, però, sempre più persone a Gerano hanno preso in casa degli animali e questo ha fatto sì che le strade del nostro Paese, soprattutto il centro storico, diventassero luogo in cui "liberarli" durante la giornata per i loro bisogni!

Oltre gli obblighi di legge, su cui non mi soffermo, per chi detiene animali, credo più importante sia il rispetto e l'amore che tutti dovremmo avere per il nostro Paese.

Non si può immaginare che chi si dice amante degli animali poi si comporti dimostrando di non amare l'ambiente e soprattutto Gerano!

La stessa cosa si deve dire a proposito di chi ha l'abitudine di mettere nelle strade pubbliche contenitori di fortuna con scarti di cucina per i gatti!

Oltre non essere un bel vedere è anche un problema igienico-sanitario, pensiamo ai parassiti (zecche, pulci, parassiti intestinali, batteri ecc.) che gli animali veicolano perché non trattati e che possono liberarsi



